

SEZIONE 1. Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Nome commerciale : GEODET

Codice commerciale: 0620

UFI: K7Q1-R0GY-8007-SVU0

1.2. Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Detergente

Settori d'uso:

Usi industriali[SU3], Usi del consumatore[SU21], Usi professionali[SU22]

Categorie di prodotti:

Prodotti per il lavaggio e la pulizia (tra cui prodotti a base di solventi)

Categorie di processo:

Uso in processi a lotti e di altro genere (sintesi), dove si verificano occasioni di esposizione[PROC4], Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture non dedicate[PROC8A], Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture dedicate[PROC8B], Applicazione con rulli o pennelli[PROC10], Trattamento di articoli per immersione e colata[PROC13]

Usi sconsigliati

Non utilizzare per usi diversi da quelli indicati

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

QUALITY SERVICE S.r.l.

Via O. Tenni, 1/I

31055 - Quinto di Treviso (TV)

Tel. / Fax : 0422 370478

E-mail : info@qualityservicegroup.it

1.4. Numero telefonico di emergenza

CAV Osp. Pediatrico Bambino Gesù, Roma,

Piazza Sant'Onofrio, 4, 00165 Tel. 06-68593726

Az. Osp. Univ. Foggia, Foggia,

V.le Luigi Pinto, 1, 71122 Tel. 0881732326

Az. Osp. "A. Cardarelli", Napoli,

Via A. Cardarelli, 9, 80131 Tel. 0817472870

CAV Policlinico "Umberto I", Roma,

V.le del Policlinico, 155, 161 Tel. 06-49978000

CAV Policlinico "A. Gemelli", Roma,

Largo Agostino Gemelli, 8, 168 Tel. 06-3054343

Az. Osp. "Careggi" U.O. Tossicologia Medica, Firenze,

Largo Brambilla, 3, 50134 Tel. 055-7947819

CAV Centro Nazionale di Informazione Tossicologica, Pavia,

Via Salvatore Maugeri, 10, 27100 Tel. 0382-24444

Osp. Niguarda Ca' Granda, Milano,

Piazza Ospedale Maggiore, 3, 20162 Tel. 02-66101029

Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXII, Bergamo,

Piazza OMS, 1, 24127 Tel. 800883300

Azienda Ospedaliera Integrata Verona

Piazzale Aristide Stefani, 1, 37126 Verona VR Tel. 800011858

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

2.1.1 Classificazione ai sensi del Regolamento (CE) N. 1272/2008:

Pittogrammi:
GHS05, GHS09Codici di classe e di categoria di pericolo:
Met. Corr. 1, Skin Corr. 1, Eye Dam. 1, Aquatic Acute 1, Aquatic Chronic 2Codici di indicazioni di pericolo:
H290 - Può essere corrosivo per i metalli.
H314 - Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
H318 - Provoca gravi lesioni oculari
H400 - Molto tossico per gli organismi acquatici. (Tossicità acuta Fattore M = 1)
H411 - Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Il prodotto può essere corrosivo i metalli

Prodotto corrosivo: provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.

Il prodotto, se portato a contatto con gli occhi, provoca gravi lesioni oculari, come opacizzazione della cornea o lesioni all'iride.

Il prodotto è pericoloso per l'ambiente poiché è molto tossico per gli organismi acquatici

Il prodotto è pericoloso per l'ambiente poiché è tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata

2.1.2 Informazioni complementari:

Per il testo completo delle indicazioni di pericolo e delle indicazioni di pericolo EU cfr. la SEZIONE 16.

2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura conforme al regolamento (CE) n. 1272/2008:

Pittogrammi, codici di avvertenza:
GHS05, GHS09 - PericoloCodici di indicazioni di pericolo:
H290 - Può essere corrosivo per i metalli.
H314 - Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
H410 - Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.Codici di indicazioni di pericolo supplementari:
EUH031 - A contatto con acidi libera gas tossici.
EUH206 - Attenzione! Non utilizzare in combinazione con altri prodotti. Possono liberarsi gas pericolosi (cloro).

Consigli di prudenza:

Generali

P102 - Tenere fuori dalla portata dei bambini.

Prevenzione

P280 - Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso.

Reazione

P301+P330+P331 - IN CASO DI INGESTIONE: sciacquare la bocca. NON provocare il vomito.

P303+P361+P353 - IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE (o con i capelli): togliersi di dosso immediatamente tutti gli indumenti contaminati. Sciacquare la pelle [o fare una doccia].

P305+P351+P338 - IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti.

Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.

P310 - Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI o un medico.

Contiene:

Idrossido di sodio, Ipoclorito di sodio

Contiene (Reg.CE 648/2004):

 $\geq 5\% < 15\%$ Sbiancanti a base di cloro, $< 5\%$ Fosfonati

UFI: K7Q1-R0GY-8007-SVU0

2.3. Altri pericoli

In base ai dati disponibili, non sono presenti sostanze PBT o vPvB a norma del Regolamento (CE) 1907/2006, allegato XIII

In base ai dati disponibili, non sono presenti sostanze che interferiscono con il Sistema Endocrino a norma del Regolamento (UE) 2017/2100

Nessuna informazione su altri pericoli

Imballaggi che devono essere muniti di chiusura di sicurezza per bambini

Imballaggi che devono recare un'avvertenza riconoscibile al tatto

SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1 Sostanze

Non pertinente

3.2 Miscela

Nota B - Talune sostanze (acidi, basi, ecc.) sono immesse sul mercato in soluzione acquosa a diverse concentrazioni e richiedono pertanto una classificazione e un'etichettatura diverse poiché i pericoli variano in funzione della concentrazione. Nella parte 3 per le sostanze accompagnate dalla nota B è utilizzata una denominazione generale del tipo: «acido nitrico...%». In questo caso il fornitore deve indicare sull'etichetta la concentrazione della soluzione in percentuale. La concentrazione espressa in percentuale viene sempre intesa peso/peso, salvo altra indicazione.

Sostanza	Concentrazione [w/w]	Classificazione	Index	CAS	EINECS	REACH
Idrossido di sodio	$\geq 10 < 20\%$	Met. Corr. 1, H290; Skin Corr. 1A, H314 Limits: Skin Corr. 1B, H314 $2 \leq \%C < 5$; Skin Corr. 1A, H314 $\%C \geq 5$; Skin Irrit. 2, H315 $0,5 \leq \%C < 2$; Eye Irrit. 2, H319 $0,5 \leq \%C < 2$; ATE dermal = 1.350,000 mg/kg	011-002-00-6	1310-73-2	215-185-5	01-2119457 892-27-XXX X
Ipoclorito di sodio Note: B	$\geq 5 < 10\%$	EUH031; Met. Corr. 1, H290; Skin Corr. 1B, H314; Eye Dam. 1, H318; Aquatic Acute 1, H400; Aquatic Chronic 1, H410 Limits: , EUH031 $\%C$ ≥ 5 ;	017-011-00-1	7681-52-9	231-668-3	01-2119488 154-34-XXX X

Sostanza	Concentrazione [w/w]	Classificazione	Index	CAS	EINECS	REACH
		Tossicità acuta Fattore M = 10 Tossicità cronica Fattore M = 1 ATE oral = 5.000,000 mg/kg ATE dermal = 10.000,000 mg/kg ATE inhal = 10,500 mg/l/4 h				

SEZIONE 4. Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

Inalazione:

Aerare l'ambiente. Rimuovere subito il paziente dall'ambiente contaminato e tenerlo a riposo in ambiente ben areato. In caso di malessere consultare un medico.

Contatto diretto con la pelle (del prodotto puro):

Togliere di dosso immediatamente gli indumenti contaminati.
In caso di contatto con la pelle lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua.
Consultare immediatamente un medico.

Contatto diretto con gli occhi (del prodotto puro):

Lavare immediatamente ed abbondantemente con acqua corrente, a palpebre aperte, per almeno 10 minuti; quindi proteggere gli occhi con garza sterile asciutta. Ricorrere immediatamente a visita medica.
Non usare collirio o pomate di alcun genere prima della visita o del consiglio dell'oculista.

Ingestione:

Somministrare acqua con albume; non somministrare bicarbonato.
Non provocare assolutamente il vomito od emesi. Ricorrere immediatamente a visita medica.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Nessun dato disponibile.

4.3. Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

In caso di consultazione di un medico, tenere a disposizione il contenitore o l'etichetta del prodotto.
Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI o un medico.

SEZIONE 5. Misure di lotta antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione consigliati:

Acqua nebulizzata, CO₂, schiuma, polveri chimiche a seconda dei materiali coinvolti nell'incendio.

Mezzi di estinzione da evitare:

Getti d'acqua. Usare getti d'acqua unicamente per raffreddare le superfici dei contenitori esposte al fuoco.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Nessun dato disponibile.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Usare protezioni per le vie respiratorie.
Casco di sicurezza ed indumenti protettivi completi.
L'acqua nebulizzata può essere usata per proteggere le persone impegnate nell'estinzione
Si consiglia inoltre di utilizzare autorespiratori, soprattutto, se si opera in luoghi chiusi e poco ventilati ed in ogni caso se si impiegano estinguenti alogenati (fluobrene, solkane 123, naf etc.).
Raffreddare i contenitori con getti d'acqua

SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale**6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza**

6.1.1 Per chi non interviene direttamente:
Allontanarsi dalla zona circostante la fuoriuscita o rilascio. Non fumare.
Indossare maschera, guanti ed indumenti protettivi.

6.1.2 Per chi interviene direttamente:
Indossare maschera, guanti ed indumenti protettivi.
Eliminare tutte le fiamme libere e le possibili fonti di ignizione. Non fumare.
Predisporre un'adeguata ventilazione.
Evacuare l'area di pericolo ed, eventualmente, consultare un esperto.

6.2. Precauzioni ambientali

Contenere le perdite con terra o sabbia.
Se il prodotto è defluito in un corso d'acqua, in rete fognaria o ha contaminato il suolo o la vegetazione, avvisare le autorità competenti.
Smaltire il residuo nel rispetto delle normative vigenti.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

6.3.1 Per il contenimento
Raccogliere velocemente il prodotto indossando maschera ed indumento protettivo.
Raccogliere il prodotto per il riutilizzo, se possibile, o per l'eliminazione. Eventualmente assorbirlo con materiale inerte.
Impedire che penetri nella rete fognaria.

6.3.2 Per la pulizia
Successivamente alla raccolta, lavare con acqua la zona ed i materiali interessati.

6.3.3 Altre informazioni:
Nessuna in particolare.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Fare riferimento ai punti 8 e 13 per ulteriori informazioni

SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento**7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura**

Evitare il contatto e l'inalazione dei vapori.
Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso.
Durante il lavoro non mangiare né bere.
Vedere anche il successivo paragrafo 8.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Mantenere nel contenitore originale ben chiuso. Non stoccare in contenitori aperti o non etichettati.
Tenere i contenitori in posizione verticale e sicura evitando la possibilità di cadute od urti.
Stoccare in luogo fresco, lontano da qualsiasi fonte di calore e dall'esposizione diretta dei raggi solari.

7.3 Usi finali particolari

Usi del consumatore:

Manipolare con cautela.

Stoccare in luogo areato e lontano da fonti di calore,

Tenere il contenitore ben chiuso.

Usi industriali:

Manipolare con estrema cautela.

Stoccare in luogo ben areato ed al riparo da fonti di calore.

Usi professionali:

Manipolare con cautela.

Stoccare in luogo areato e lontano da fonti di calore,

Tenere il contenitore ben chiuso.

SEZIONE 8. Controlli dell'esposizione/della protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

- Sostanza: Idrossido di sodio

DNEL

Effetti sistemici Lungo termine Lavoratori Inalazione = 1 (mg/m³)

Effetti sistemici Lungo termine Consumatori Inalazione = 1 (mg/m³)

- Sostanza: Ipoclorito di sodio

DNEL

Effetti sistemici Lungo termine Lavoratori Inalazione = 1,55 (mg/m³)

Effetti sistemici Lungo termine Consumatori Inalazione = 1,55 (mg/m³)

Effetti sistemici Lungo termine Consumatori Orale = 0,26 (mg/kg bw/day)

Effetti sistemici Breve termine Lavoratori Inalazione = 3,1 (mg/m³)

Effetti sistemici Breve termine Consumatori Inalazione = 3,1 (mg/m³)

Effetti locali Lungo termine Lavoratori Inalazione = 1,55 (mg/m³)

Effetti locali Lungo termine Consumatori Inalazione = 1,55 (mg/m³)

Effetti locali Breve termine Lavoratori Inalazione = 3,1 (mg/m³)

Effetti locali Breve termine Consumatori Inalazione = 3,1 (mg/m³)

PNEC

Acqua dolce = 0,00021 (mg/l)

Acqua di mare = 0,000042 (mg/l)

8.2. Controlli dell'esposizione

Controlli tecnici idonei:

Usi del consumatore:

Nessun controllo specifico previsto

Usi industriali:

Nessun controllo specifico previsto

Usi professionali:

Nessun controllo specifico previsto

Misure di protezione individuale:



a) Protezioni per gli occhi / il volto

Durante la manipolazione del prodotto puro usare occhiali di sicurezza (occhiali a gabbia) (EN 166).

b) Protezione della pelle

i) Protezione delle mani

Durante la manipolazione del prodotto puro usare guanti protettivi resistenti ai prodotti chimici (EN 374-1/EN374-2/EN374-3)

ii) Altro

Durante la manipolazione del prodotto puro indossare indumenti a protezione completa della pelle.

c) Protezione respiratoria

Non necessaria per il normale utilizzo.

d) Pericoli termici

Nessun pericolo da segnalare

Controlli dell'esposizione ambientale:

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche**9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali**

Proprietà fisiche e chimiche	Valore	Metodo di determinazione
Stato fisico	Liquido limpido	
Colore	Giallino	
Odore	Caratteristico/cloro	
Soglia olfattiva	non disponibile	
Punto di fusione/punto di congelamento	non disponibile	
Punto di ebollizione o punto iniziale di ebollizione e intervallo di ebollizione	117 - 147 °C (idrossido di sodio)	
Infiammabilità	non infiammabile	
Limite inferiore e superiore di esplosività	non esplosivo	
Punto di infiammabilità	non infiammabile	
Temperatura di autoaccensione	non infiammabile	
Temperatura di decomposizione	non disponibile	
pH	13 - 14	
Viscosità cinematica	12 - 120 mPa.s (idrossido di sodio)	
Solubilità	in acqua	
Idrosolubilità	Completa	
Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua (valore logaritmico)	non pertinente	
Tensione di vapore	13,3 hPa (idrossido di sodio)	
Densità e/o densità relativa	1,20 - 1,25 g/cm ³	
Densità di vapore relativa	non disponibile	
	non determinato	

9.2. Altre informazioni**9.2.1 Informazioni relative alle classi di pericoli fisici**

a) Esplosivi

i) sensibilità agli urti

Non pertinente

ii) effetto del riscaldamento in ambiente confinato

Non pertinente

iii) effetto dell'accensione in ambiente confinato

Non pertinente

iv) sensibilità all'impatto

Non pertinente

v) sensibilità allo sfregamento

Non pertinente

vi) stabilità termica

Non pertinente

vii) imballaggio

Non pertinente

b) gas infiammabili

i) Tci / limiti di esplosività

Non pertinente

ii) velocità di combustione fondamentale della fiamma

Non pertinente

c) aerosol

Non pertinente

d) gas comburenti

Non pertinente

e) gas sotto pressione

Non pertinente

f) liquidi infiammabili

Non pertinente

g) solidi infiammabili

i) velocità di combustione o durata di combustione per quanto concerne le polveri metalliche

Non pertinente

ii) indicazione relativa al superamento della zona umidificata

Non pertinente

h) sostanze e miscele autoreattive

i) temperatura di decomposizione
Non pertinente

ii) proprietà di detonazione
Non pertinente

iii) proprietà di deflagrazione
Non pertinente

iv) effetto del riscaldamento in ambiente confinato
Non pertinente

v) potenza esplosiva, se applicabile
Non pertinente

i) liquidi piroforici
Non pertinente

j) solidi piroforici

i) indicazione della possibilità che l'accensione spontanea si verifichi durante il versamento o entro cinque minuti, per quanto riguarda i solidi sotto forma di polvere
Non pertinente

ii) indicazione della possibilità che le proprietà piroforiche possano cambiare nel tempo
Non pertinente

k) sostanze e miscele autoriscaldanti si possono fornire le seguenti informazioni

i) indicazione della possibilità che si verifichi l'accensione spontanea e che si raggiunga il massimo aumento di temperatura
Non pertinente

ii) risultati dei test di screening di cui all'allegato I, sezione 2.11.4.2, del regolamento (CE) n. 1272/2008, se pertinenti e disponibili
Non pertinente

l) sostanze e miscele che emettono gas infiammabili a contatto con l'acqua si possono fornire le seguenti informazioni

i) identità del gas emesso, se nota
Non pertinente

ii) indicazione in merito alla possibile accensione spontanea del gas emesso
Non pertinente

iii) tasso di evoluzione del gas
Non pertinente

m) liquidi comburenti
Non pertinente

n) solidi comburenti
Non pertinente

o) perossidi organici

i) temperatura di decomposizione
Non pertinente

ii) proprietà di detonazione
Non pertinente

iii) proprietà di deflagrazione
Non pertinente

iv) effetto del riscaldamento in ambiente confinato
Non pertinente

v) potenza esplosiva
Non pertinente

p) sostanze o miscele corrosive per i metalli si possono fornire le seguenti informazioni

i) metalli corrosi dalla sostanza o dalla miscela
Non pertinente

ii) velocità di corrosione e indicazione in merito al fatto che il riferimento sia all'acciaio o all'alluminio
Non pertinente

iii) riferimento ad altre sezioni della scheda di dati di sicurezza relativamente a materiali compatibili o incompatibili
Non pertinente

q) esplosivi desensibilizzati

i) agente desensibilizzante utilizzato
Non pertinente

ii) energia di decomposizione esotermica
Non pertinente

iii) velocità di combustione corretta (Ac)
Non pertinente

iv) proprietà esplosive dell'esplosivo desensibilizzato in tale stato
Non pertinente

9.2.2 Altre caratteristiche di sicurezza

a) sensibilità meccanica
Non pertinente

b) temperatura di polimerizzazione autoaccelerata
Non pertinente

c) formazione di miscele polvere/aria esplosive
Non pertinente

d) riserva acida/alcalina
Non pertinente

e) velocità di evaporazione
Non pertinente

f) miscibilità
Non pertinente

- g) conduttività
Non pertinente
- h) corrosività
Non pertinente
- i) gruppo di gas
Non pertinente
- j) potenziale di ossido-riduzione
Non pertinente
- k) potenziale di formazione di radicali
Non pertinente
- l) proprietà fotocatalitiche
Non pertinente

SEZIONE 10. Stabilità e reattività

10.1. Reattività

Nessun rischio di reattività

10.2. Stabilità chimica

Nessuna reazione pericolosa se manipolato e immagazzinato secondo le disposizioni.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Non sono previste reazioni pericolose

10.4. Condizioni da evitare

Relativi alle sostanze contenute:

Ipoclorito di sodio:

Esposizione alla luce e riscaldamento. Contenitore aperto.

10.5. Materiali incompatibili

Può generare gas infiammabili a contatto con sostanze organiche alogenate, metalli elementari.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Non si decompone se utilizzato per gli usi previsti.

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche

11.1. Informazioni sulle classi di pericolo definite nel regolamento (CE) n. 1272/2008

ATE(mix) oral = ∞

ATE(mix) dermal = ∞

ATE(mix) inhal = ∞

(a) tossicità acuta: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti

(b) corrosione cutanea/irritazione cutanea: Prodotto corrosivo: provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.

(c) gravi danni oculari/irritazione oculare: Prodotto corrosivo: provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari. - Il prodotto, se portato a contatto con gli occhi, provoca gravi lesioni oculari, come opacizzazione della cornea o lesioni all'iride.

(d) sensibilizzazione respiratoria o cutanea: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti

(e) mutagenicità sulle cellule germinali: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti

(f) cancerogenicità: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti

(g) tossicità per la riproduzione: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti

(h) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) esposizione singola: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti

(i) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) esposizione ripetuta: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti

(j) pericolo in caso di aspirazione: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti

Relativi alle sostanze contenute:

Iodossido di sodio:

LD50 Cutanea (ratto o coniglio) (mg/kg di peso corporeo) = 1350

Ipclorito di sodio:

VIE DI ESPOSIZIONE: La sostanza può essere assorbita nell'organismo per inalazione dei suoi aerosol e per ingestione.

RISCHI PER INALAZIONE: Non può essere fornita alcuna indicazione circa la velocità con cui si raggiunge una contaminazione dannosa nell'aria per evaporazione della sostanza a 20°C.

EFFETTI DELL'ESPOSIZIONE A BREVE TERMINE: La sostanza è irritante per gli occhi la cute e il tratto respiratorio

EFFETTI DELL'ESPOSIZIONE RIPETUTA O A LUNGO TERMINE: Contatti ripetuti o prolungati possono causare sensibilizzazione cutanea.

RISCHI ACUTI/ SINTOMI

INALAZIONE Tosse. Mal di gola.

CUTE Arrossamento. Dolore.

OCCHI Arrossamento. Dolore.

INGESTIONE Dolore addominale. Sensazione di bruciore. Tosse. Diarrea. Mal di gola. Vomito.

LD50 Orale (ratto) (mg/kg di peso corporeo) = 5000

LD50 Cutanea (ratto o coniglio) (mg/kg di peso corporeo) = 10000

CL50 Inalazione (ratto) di vapore/polvere/aerosol/fumo (mg/1/4h) o gas (ppmV/4h) = 10,5

11.2. Informazioni su altri pericoli

Nessun dato disponibile.

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche

12.1. Tossicità

Relativi alle sostanze contenute:

Ipclorito di sodio:

La sostanza è tossica per gli organismi acquatici.

La sostanza risultata molto tossica se applicata direttamente sulle foglie di otto specie di piante da fogliame; ha provocato necrosi, clorosi

ed escissione fogliare dopo una singola applicazione

C(E)L50 (mg/l) = 0,04 Tossicità acuta Fattore M = 10

Tossicità cronica Fattore M = 1

Il prodotto è pericoloso per l'ambiente poichè è molto tossico per gli organismi acquatici a seguito di esposizione acuta.

Il prodotto è pericoloso per l'ambiente poichè tossico per gli organismi acquatici a seguito di esposizione acuta.

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

12.2. Persistenza e degradabilità

Relativi alle sostanze contenute:

Ipoclorito di sodio:

Decomponibile alla luce.

Aumenta la stabilità con la diminuzione di concentrazione, luce, riscaldamento e contaminazione da metalli.

Decomponibile per azione della anidride carbonica dell'aria.

La forma anidra esplosiva.

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Nessun dato disponibile.

12.4. Mobilità nel suolo

Nessun dato disponibile.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

In base ai dati disponibili, non sono presenti sostanze PBT o vPvB a norma del Regolamento (CE) 1907/2006, allegato XIII

12.6. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

In base ai dati disponibili, non sono presenti sostanze che interferiscono con il Sistema Endocrino a norma del Regolamento (UE) 2017/2100

12.7. Altri effetti avversi

Nessun effetto avverso riscontrato

Regolamento (CE) n. 2006/907 - 2004/648

Il(l) tensioattivo(i) contenuto(i) in questo formulato è(sono) conforme(i) ai criteri di biodegradabilità stabiliti dal regolamento CE/648/2004 relativo ai detersivi. Tutti i dati di supporto sono tenuti a disposizione delle autorità competenti degli Stati membri e saranno forniti, su loro esplicita richiesta o su richiesta di un produttore del formulato, alle suddette autorità.

SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Il prodotto deve essere utilizzato completamente; eventuali residui di prodotto sono da considerare rifiuti speciali pericolosi da affidare a società specializzata nella gestione di tali rifiuti da smaltire ai sensi del D.Lgs 152 del 03/04/2006.

I contenitori svuotati del prodotto utilizzato possono essere riutilizzati per contenere lo stesso prodotto chimico. I contenitori vuoti non ripuliti, dovranno essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto della normativa vigente sulla gestione dei rifiuti (D.Lgs 152/06).

I contenitori svuotati del prodotto utilizzato, se lavati accuratamente in modo da eliminare ogni pericolo, possono essere smaltiti nel rispetto della normativa nazionale e locale che definisce i criteri di assimilabilità ai rifiuti urbani per gli insediamenti dove viene prodotto il rifiuto. L'acqua di risciacquo è utilizzata per le operazioni per le quali il prodotto è destinato.

Recuperare se possibile. Operare secondo le vigenti disposizioni locali o nazionali.

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto**14.1. Numero ONU o numero ID**

ADR/RID/IMDG/ICAO-IATA: 1719



Eventuale esenzione ADR se soddisfatte le seguenti caratteristiche:

Imballaggi combinati: imballaggio interno 1 L collo 30 kg

Imballaggi interni sistemati in vassoi con pellicola termoretraibile o estensibile: imballaggio interno 1 L collo 20 kg

14.2. Designazione ufficiale ONU di trasporto

ADR/RID/IMDG: LIQUIDO ALCALINO CAUSTICO N.A.S. (Idrossido di sodio, Ipoclorito di sodio)

ICAO-IATA: CAUSTIC ALKALI LIQUID, N.O.S. (sodium hydroxide, Sodium hypochlorite)

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

ADR/RID/IMDG/ICAO-IATA: Classe : 8

ADR/RID/IMDG/ICAO-IATA: Etichetta : 8 + Ambiente

ADR: Codice di restrizione in galleria : E

ADR/RID/IMDG/ICAO-IATA: Quantità limitate : 1 L

IMDG - EmS : F-A, S-B

14.4. Gruppo d'imballaggio

ADR/RID/IMDG/ICAO-IATA: II

14.5. Pericoli per l'ambiente

ADR/RID/ICAO-IATA: Prodotto pericoloso per l'ambiente

IMDG: Contaminante marino : Si

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Il trasporto deve essere effettuato da veicoli autorizzati al trasporto di merce pericolosa secondo le prescrizioni dell'edizione vigente dell'Accordo A.D.R. e le disposizioni nazionali applicabili.

Il trasporto deve essere effettuato negli imballaggi originali e, comunque, in imballaggi che siano costituiti da materiali inattaccabili dal contenuto e non suscettibili di generare con questo reazioni pericolose. Gli addetti al carico e allo scarico della merce pericolosa devono aver ricevuto un'appropriata formazione sui rischi presentati dal preparato e sulle eventuali procedure da adottare nel caso si verificano situazioni di emergenza

14.7. Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO

Non è previsto il trasporto di rinfuse

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione**15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela**

1. Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
2. Regolamento (UE) 2015/830 del Parlamento Europeo (REACH)
2. Regolamento (UE) 2020/878 (REACH)
3. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
4. Regolamento (UE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
5. Regolamento (UE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
6. Regolamento (UE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)
7. Regolamento (UE) 487/2013 del Parlamento Europeo (IV Atp. CLP)

8. Regolamento (UE) 944/2013 del Parlamento Europeo (V Atp. CLP)
9. Regolamento (UE) 605/2014 del Parlamento Europeo (VI Atp. CLP)
10. Regolamento (UE) 2015/1221 del Parlamento Europeo (VII Atp. CLP)
11. Regolamento (UE) 2016/918 del Parlamento Europeo (VIII Atp. CLP)
12. Regolamento (UE) 2016/1179 (IX Atp. CLP)
13. Regolamento (UE) 2017/776 (X Atp. CLP)
14. Regolamento (UE) 2018/669 (XI Atp. CLP)
15. Regolamento (UE) n. 2019/521 (XII Atp. CLP)
16. Regolamento (UE) n. 2018/1480 (XIII Atp. CLP)
17. Regolamento (UE) n. 2020/217 (XIV Atp. CLP)
18. Regolamento (UE) n. 2020/1182 (XV Atp. CLP)
19. Regolamento (UE) n. 2021/643 (XVI Atp. CLP)
20. Regolamento (UE) n. 2021/849 (XVII Atp. CLP)
21. Regolamento (UE) n. 2022/692 (XVIII Atp. CLP)

D.Lgs. 3/2/1997 n. 52 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura sostanze pericolose). D.Lgs 14/3/2003 n. 65 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura preparati pericolosi). D.Lgs. 2/2/2002 n. 25 (Rischi derivanti da agenti chimici durante il lavoro). D.M. Lavoro 26/02/2004 (Limiti di esposizione professionali); D.M. 03/04/2007 (Attuazione della direttiva n. 2006/8/CE). D.Lgs. 21 settembre 2005 n. 238 (Direttiva Seveso Ter).

categoria Seveso:

E1 - PERICOLI PER L'AMBIENTE

REGOLAMENTO (UE) N. 1357/2014 - rifiuti:

HP8 - Corrosivo

HP14 - Ecotossico

Sostanze in Candidate List (art.59 REACH)

In base ai dati disponibili, non sono presenti sostanze SVHC

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Il fornitore non ha effettuato una valutazione della sicurezza chimica

SEZIONE 16. Altre informazioni

16.1. Altre informazioni

Punti modificati rispetto alla revisione precedente: 1.1. Identificatore del prodotto, 1.2. Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati, 2.1. Classificazione della sostanza o della miscela, 2.2. Elementi dell'etichetta, 2.3. Altri pericoli, 3.2 Miscela, 4.3. Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali, 6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza, 6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica, 7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura, 7.3 Usi finali particolari, 8.1. Parametri di controllo, 8.2. Controlli dell'esposizione, 9.2. Altre informazioni, 10.4. Condizioni da evitare, 11.1. Informazioni sulle classi di pericolo definite nel regolamento (CE) n. 1272/2008, 12.1. Tossicità, 12.2. Persistenza e degradabilità, 12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB, 12.6. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino, 14.1. Numero ONU o numero ID, 14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto, 15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Descrizione delle indicazioni di pericolo esposte al punto 3

H290 = Può essere corrosivo per i metalli.

H314 = Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.

H318 = Provoca gravi lesioni oculari

H400 = Molto tossico per gli organismi acquatici.

H410 = Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Classificazione e procedura utilizzata per derivarla a norma del regolamento (CE)1272/2008 [CLP] in relazione alle miscele:

Classificazione a norma del regolamento (CE) n. 1272/2008

- H290 - Può essere corrosivo per i metalli. Procedura di classificazione: Sulla base di dati di sperimentazione
- H314 - Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari. Procedura di classificazione: Metodo di calcolo
- H318 - Provoca gravi lesioni oculari. Procedura di classificazione: Metodo di calcolo
- H400 - Molto tossico per gli organismi acquatici. Procedura di classificazione: Metodo di calcolo
- H411 - Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata. Procedura di classificazione: Metodo di calcolo

BIBLIOGRAFIA GENERALE:

- The Merck Index. - 10th Edition
- Handling Chemical Safety
- INRS - Fiche Toxicologique (toxicological sheet)
- Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
- N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7, 1989 Edition
- Sito Web IFA GESTIS
- Sito Web Agenzia ECHA

LEGENDA:

- ADR: Accordo europeo relativo al trasporto internazionale stradale di merci pericolose.
- ATE: Acute Toxicity Estimate (stima della tossicità acuta).
- CAS: Chemical Abstracts Service (divisione della American Chemical Society).
- CAV: Centro AntiVeleni.
- DNEL: Livello derivato senza effetto.
- EC 0/10/20/50/100: Concentrazione effettiva massima per il 0/10/20/50/100 per cento della popolazione di test.
- EINECS: Inventario europeo delle sostanze chimiche europee esistenti in commercio.
- GHS: Sistema globale armonizzato di classificazione e di etichettatura dei prodotti chimici.
- IATA: Associazione per il trasporto aereo internazionale e relativo regolamento.
- ICAO: Organizzazione internazionale per l'aviazione civile e relative istruzioni.
- IMDG: Codice marittimo internazionale per le merci pericolose.
- LC 0/10/20/50/100: Concentrazione letale per il 0/10/20/50/100 per cento della popolazione di test.
- LD0/10/20/50/100: Dose letale per il 0/10/20/50/100 per cento della popolazione di test.
- NOEC: Concentrazione massima senza effetti.
- NOAEL(R)/NOAEC: Dose (ripetuta)/Concentrazione massima senza effetti avversi.
- PNEC: Concentrazione prevista senza effetto.
- RID: Regolamento riguardante il trasporto internazionale di merci pericolose per via ferroviaria.
- STA: Stima della tossicità acuta.
- STEL: Limite di esposizione a corto termine.
- STOT: Tossicità organo-specifica.
- TLV: Valore limite di soglia.
- TWA: Media ponderata nel tempo.
- UFI: Identificatore Unico di Formula.

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.

Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.

Poichè l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.

Fornire adeguata formazione al personale addetto all'utilizzo di prodotti chimici.

*** Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.
